



CIRCOLARE N. 2 MAGGIO 2024

DECRETO COESIONE: ECCO I NUOVI INCENTIVI PER LE ASSUNZIONI NEL 2024-2025

Il Decreto Legge n. 60 del 7 maggio 2024, noto come Decreto Coesione, introduce due nuovi sgravi contributivi per agevolare le nuove assunzioni nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 31 dicembre 2025. Questi incentivi mirano a incrementare l'occupazione giovanile stabile e promuovere le pari opportunità nel mercato del lavoro per le lavoratrici svantaggiate.

Questi esoneri contributivi si aggiungono a quelli già vigenti e, se confermati in sede di conversione, rappresentano una continuazione delle politiche di incentivazione viste negli anni precedenti, come l'Esonero under 36 e l'innalzamento al 100% della contribuzione datoriale per l'assunzione di donne svantaggiate.

Bonus Giovani Under 35

Il Bonus Giovani Under 35 è un esonero contributivo rivolto esclusivamente ai datori di lavoro privati, con l'eccezione dei datori di lavoro del settore domestico. Questo incentivo è valido per le **assunzioni a tempo indeterminato o per le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato di personale dipendente non dirigenziale, effettuate tra il 1° settembre 2024 e il 31 dicembre 2025**.

L'incentivo è destinato ai giovani che, alla data dell'assunzione incentivata, non hanno compiuto il 35° anno di età (34 anni e 364 giorni) e non sono mai stati occupati a tempo indeterminato. È importante notare che l'incentivo non si applica ai rapporti di apprendistato. Tuttavia, un eventuale precedente contratto di apprendistato non ostacola il riconoscimento dell'incentivo, purché non sia proseguito come ordinario rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Lo stesso vale per precedenti rapporti di lavoro domestico o intermittente anche a tempo indeterminato.

Lo sgravio contributivo è fruibile per un massimo di 24 mesi, coprendo il 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, esclusi i premi e i contributi dovuti all'INAIL. Il limite massimo è di 500 euro su base mensile. Questo limite è aumentato a 650 euro mensili per le assunzioni effettuate in sedi operative o produttive ubicate nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.

Il diritto alla fruizione degli incentivi è subordinato al rispetto dei principi generali previsti dall'articolo 31 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nonché alle condizioni fissate dall'articolo 1, commi 1175 e 1176, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il Decreto Coesione stabilisce che i datori di





lavoro non devono aver proceduto, nei sei mesi precedenti l'assunzione agevolata, a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo o a licenziamenti collettivi nella stessa unità produttiva. Inoltre, nei sei mesi successivi l'assunzione agevolata, non devono licenziare il lavoratore per cui fruiscono dell'esonero o altri lavoratori con la stessa qualifica nella stessa unità produttiva.

Il Bonus Giovani non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previste dalla normativa vigente, ad eccezione della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2023, n. 216.

La possibilità di fruire dell'esonero è subordinata:

- all'**autorizzazione della Commissione europea** ai sensi dell'art. 108, par. 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- all'emanazione del **decreto** del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo alle modalità attuative dell'esonero, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato 2021-2027, nonché con i contenuti e obiettivi specifici del Programma nazionale giovani, donne e lavoro 2021-2027;
- alla **circolare amministrativa INPS** contenente le indicazioni operative.

Diversamente da quanto avvenuto nel triennio 2021-2023, il Bonus Giovani richiede una specifica autorizzazione preventiva da parte dell'INPS, che dovrà verificare la copertura finanziaria dello sgravio. L'INPS non darà corso all'accoglimento delle ulteriori comunicazioni da parte del datore di lavoro ai fini del rispetto del limite di spesa, se non in presenza di copertura finanziaria.

Bonus Donne

L'articolo 23 del Decreto Coesione introduce uno sgravio per l'**assunzione di lavoratrici svantaggiate da parte dei datori di lavoro del settore privato nel periodo tra il 1° settembre 2024 e il 31 dicembre 2025.** L'incentivo è riconosciuto per un periodo massimo di 24 mesi, coprendo il 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, esclusi i premi e i contributi dovuti all'INAIL, fino a un massimo di 650 euro su base mensile.

Le lavoratrici svantaggiate che possono beneficiare dell'incentivo sono:

- Donne di qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi e residenti nelle regioni della ZES





- Donne di qualsiasi età prive di impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi ovunque residenti
- Donne occupate in professioni e settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25%, come annualmente individuato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La nozione di "*impiego regolarmente retribuito*" si riferisce a soggetti che, negli ultimi sei mesi, non sono stati titolari di un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi o hanno svolto un'attività lavorativa autonoma o parasubordinata con un reddito inferiore alla no tax area (5.500 euro per il lavoro autonomo e 8.500 euro per i redditi assimilati a lavoro dipendente).

Le assunzioni che beneficeranno dell'incentivo devono realizzare un incremento occupazionale netto, calcolato sulla base della differenza tra il numero di lavoratori mediamente occupati rilevato in ciascun mese e il numero di lavoratori mediamente occupati nei dodici mesi precedenti, escludendo le diminuzioni del numero di occupati in società controllate o collegate.

L'esonero non è cumulabile con altre agevolazioni o riduzioni delle aliquote di finanziamento, ma è compatibile con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione per nuove assunzioni ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2023, n. 216.

L'applicazione della misura è subordinata all'**emanazione del decreto** del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale saranno definite le modalità attuative, nonché i rapporti tra i datori di lavoro e l'ente gestore (INPS).

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Firma
Cdl Vincenzo Dimatteo

